

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Viva il Duce!

Udine, città dell' "annunciazione,, e il Friuli fedele hanno partecipato compatti al plebiscito nazionale riaffermando la fede granitica nel DUCE Invitto e nel Regime ricostruttore.

**(UDINE intera provincia iscritti 222.265, votanti 211.889, favorevoli 210.426, contrari 1463.
 Capoluogo iscritti 15.863, votanti 15.197, favorevoli 15.077, contrari 120).**

COMMERCIO CORPORATIVO

Non sarebbe conforme ai tempi nuovi e in armonia con gli svolgimenti della Rivoluzione Fascista, periodico che non si ispirasse ai dettami della recente esperienza e, in modo particolare, alla nuova legge organica, che istituisce le Corporazioni. Lentamente elaborata attraverso le ponderate discussioni svoltesi in seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, essa reca in sé i caratteri indelebili della mente sovrana del DUCE ed è destinata a segnare un momento decisivo, un momento storico, nella formazione dello Stato Fascista.

Credo di trovare consenzienti tutti i rappresentanti del commercio quando affermo che l'attività commerciale è particolarmente interessata all'attuazione del sistema corporativo, se è vero - come non mi pare si possa dubitare - che nella nuova economia il commercio è destinato a diventare l'interprete degli interessi della innumerevole massa dei consumatori. D'ora in poi si dovrà parlare di « commercio corporativo » perché anche il commercio troverà la sua regola e la sua disciplina nel sistema organico concepito da Mussolini.

Necessità di restaurare i rapporti fra produzione e consumo

Che cosa si deve intendere per commercio corporativo? La risposta è nelle cose, è nella stessa crisi che ci attanaglia da quattro anni, secondo la felice espressione del DUCE, è nel desiderio, universalmente sentito, di restaurare, nei limiti del possibile, i rapporti fra produzione e consumo.

Se fosse possibile tornare ai tempi floridi della mercatura nei quali la produzione era regolata in precedenza sulle ordinazioni che ne prestabilivano la quantità e la qualità, nonché il prezzo, in modo che il produttore veniva a trovarsi al riparo dal rischio più grande, rappresentato dall'alea del mercato, che invece veniva affrontata quasi esclusivamente dal commerciante, compratore all'ingrosso e rivenditore al dettaglio, è certo che l'equilibrio fra produzione e consumo potrebbe essere ristabilito attraverso la stessa funzione commerciale. Ma questo equilibrio si è potuto verificare in altri tempi, solo perché allora la funzione commerciale poteva svolgersi in modo autonomo, nel senso che la produzione obbediva al commercio, e non viceversa e il commercio era la forza finanziaria per eccellenza, tanto che era caratterizzato - secondo l'antica definizione - dal grave e difficile compito di « compere per rivendere ».

Ma nessuno, oggi, potrebbe seriamente pensare a simili ritorni propri del tempo antico. Ben altri problemi, ben altre situazioni ci assillano ed occupano la mente dei Governi e degli uomini di Stato. Le necessità tecniche e finanziarie degli impianti e dei sistemi produttivi, spinti a produrre senza posa, prendono il sopravvento su ogni prudente considerazione circa la possibilità della vendita e determinano una situazione di contrasto con tutto il sistema commerciale, dominato dalla legge della domanda e della offerta, della quale il produttore vorrebbe liberarsi, tentando di saltare il mercato, per vendere direttamente la propria merce al consumatore, nell'illusione di aumentare il volume degli affari a prezzi sempre più accessibili alle grandi masse, e tuttavia remunerativi.

E' accaduto, così, che la naturale funzione commerciale è stata sostituita, in molti casi, da organizzazioni private di monopolio, che, eliminando ogni possibilità di contrattazione, impongono all'acquirente prezzi pre-stabiliti, che hanno carattere di vere e proprie tariffe, dalle quali esula ogni valore economico. In pari tempo, lo sviluppo incessante del moderno sistema di produzione in tutti i paesi del mondo, ha determinato fra le Nazioni uno stato di concorrenza sfrenata al quale si è posto rimedio mediante quelle alte barriere doganali, che il Gran Consiglio del Fascismo indicava come l'ostacolo più grave alla ripresa economica, alla pace economica, e che impediscono alle masse consumatrici di poter beneficiare del movimento al ribasso dei prezzi. Barriere doganali, contingenti, dumping più o meno larvati, attraverso le valute manovrate, ecco i fattori che tendono ad aggravare la crisi ed impediscono al commercio di riprendere la sua funzione e la sua forza.

Commercio e consumatori

Solo un'economia regolata e disciplinata nell'interesse superiore della Nazione, può costituire un efficace rimedio al disordine attuale; ma non è chi non veda come tale regola e tale disciplina non possano provenire che da un'autorità capace di rappresentare

e di volere il vantaggio della comunità e tale autorità non può essere che quella dello Stato, dello Stato mussoliniano, che ha superato le vedute unilaterali ed egualmente estreme del liberalismo e del socialismo. Si deve, con questo, accedere alla idea di piani prestabiliti per adeguare la produzione al consumo? Sarebbe un semplicismo lontanissimo dalla realtà. Solo coloro i quali si fanno del consumo un concetto statico, a sè stante, una specie di entità matematica astratta, possono cedere ad illusioni di questo genere. Il consumo è il fenomeno più dinamico, più vario più misterioso dell'economia, che sfugge ad ogni e qualsiasi previsione e che bisogna, pertanto, interpretare in una latitudine marginale. Si tratta di idee alquanto primitive, di origine socialista - e del socialismo utopistico - allo stesso modo che risentono della mentalità socialista le concezioni di coloro che amerebbero fare delle Corporazioni degli organismi di gestione economica, delle grandi aziende collettivizzate. Altra idea socialista - ventilata di recente - è quella che vagheggia l'istituzione di un Ente destinato a regolare il commercio estero favorendo le esportazioni a prezzi eccezionalmente bassi, senza margini di guadagno o addirittura, in certi casi, a sotto costo salvo, poi, a compensare tali perdite rial-

zando i prezzi delle merci importate dall'Estero e destinate al mercato interno. Non è chi non veda come tale concezione - che, fra parentesi, urterebbe contro i contingenti e le possibili variazioni delle valute - si risolverebbe in una imposta indiretta sulla comunità, in un rincaro del costo della vita, e ad esclusivo beneficio di industrie che verrebbero a godere di uno specialissimo privilegio.

Mai come di fronte a simili prospettive, di carattere del tutto dottrinario, si scorge l'identità degli interessi che sussiste fra il commercio e la massa dei consumatori.

Non è lasciandosi sedurre dalle formule che s'illudono di regolare a priori il corso della vita, che si può operare utilmente per la collettività. Il Fascismo è soprattutto senso della realtà, metodo sperimentale. Ed è sulla base del metodo sperimentale, gloria imperitura del genio italiano, che si possono escogitare le soluzioni adeguate all'imponenza dei problemi che travagliano il mondo economico e sociale. Per non uscire dal mondo nostro, mi pare che non possa essere dubbia la risposta a quanti si chiedono quale debba essere la funzione delle Corporazioni di categoria nel campo dell'attività commerciale. Esse dovranno seguire le situazioni economiche caso per caso e porre in atto ogni mezzo per poterle affrontare, regolando la produzione sulla base della legge della domanda e dell'offerta, restituendo al mercato la sua naturale funzione contrattuale creatrice dei valori attraverso

la concorrenza dei costi e dei prezzi, esse dovranno e potranno provvedere all'aumento della produzione quando questa scarseggi e limitarla quando sovrabbonda; perfezionare la qualità quando occorre soddisfare il gusto del pubblico; promuovere la riduzione dei costi di produzione e dei costi commerciali in modo che i redditi delle aziende derivanti dai prezzi di mercato possano essere sempre remunerativi, senza eccessi in più od in meno per tutti coloro che vi collaborano; combattere i monopoli privati, i privilegi fiscali e quelle forme di attività economica che limitano lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità dei loro dirigenti sia verso lo Stato, sia verso i terzi; esse dovranno attrezzarsi ed agire in modo da prevenire le crisi di sovrapproduzione o di carestia; razionalizzare i rapporti commerciali internazionali sulla base dei costi comparati e non sulle manovre dei prezzi e delle tariffe doganali.

Tutto ciò, s'intende, sempre contenuto nei limiti delle possibilità, fuori degli « assoluti » che sono la piattaforma dei filosofi e degli ideologi, non dei pratici come sono e devono essere gli uomini d'azione ed i politici.

La fusione dei Sindacati nell'ordinamento corporativo

Non è il caso di insistere, dopo le energiche dichiarazioni del Capo del Governo nel memorabile discorso pronunciato il 14 novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e nella Relazione al Senato, su quella che dovrà essere la funzione dei Sindacati nell'ordinamento corporativo. I Sindacati ritorneranno al « fero spirito rivoluzionario », alla gagliarda originalità del sindacalismo fascista. Il Sindacato risponde alle esigenze che ha ogni categoria professionale in quanto partecipa al processo di distribuzione della ricchezza, mentre la Corporazione ha uno scopo connesso, ma diverso, e cioè, quello di regolare i rapporti fra le diverse categorie professionali, in quanto partecipano al processo di formazione del reddito nell'orbita di un determinato settore dell'economia. Non si deve mai perdere di vista la diversità e la complementarietà di tali funzioni, se non si vuole dar luogo ad equivoci in un campo dove la chiarezza è quanto mai necessaria. Ma il fatto stesso che il quesito possa essere stato posto, dimostra che certi rapporti non hanno ancora trovato l'adeguata definizione. Non è il caso di impressionarsi. Il mondo non è stato creato in un giorno. L'importante, l'essenziale, è che siano state create le basi indispensabili del sistema corporativo. Il resto è dettaglio. Sarà opera ulteriore, opera di speciali organi, l'elaborazione dei regolamenti destinati ad attuare sul terreno pratico la funzione specifica delle Corporazioni. Potrà darsi che, al contatto dell'esperienza e della realtà, si possa anche addivenire a revisioni semplificatrici della costituzione dei Sindacati, delle loro rappresentanze e della loro coordinazione e che le esigenze della pratica suggeriscano modificazioni di metodo e di struttura. Ciò che massimamente importa è la sicura concezione, che reca in sé tutti i caratteri della mente del Capo. Si va verso un'economia libera, non liberale, dato che le forze economiche sono chiamate ad autodisciplinarsi sulla base di interessi reali e concreti, in un sistema di rapporti che escludono la violenza dei più forti e la

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

Ferro battuto: Arte che se ne va

Siete mai stati nell'officina di un battiferro? Bisogna andarle a scovare nei borghi di campagna, fuori del paese, in riva a un torrente, a un canale, a un piccolo fiume. I battiferro vivono sull'acqua come i mulini perchè dell'acqua hanno bisogno come forza motrice. Vecchia e cara tradizione, codesta, che ha storia di secoli: di padre in figlio, di generazione in generazione, il mestiere si tramanda con le stesse regole, con la pratica istessa.

L'officina ha una porta che dà sull'acqua verdastra agghiata e rattenuta nel suo corso da alcune chiuse di legno malfermo; c'è qui una ruota dalle pale di legno, un'asse che traversa il muro della casa e che con un particolare semplicissimo sistema di snodi trasforma l'iniziale movimento rotatorio in un movimento oscillante dall'alto in basso. Un altro trave, fissato su di un solido fulcro ha sulla cima un enorme martello acuminato, in acciaio; e il martello batte solidi colpi su di una incudine larga e piatta.

Il primato di una tradizione

La « macchina » è tutta lì. L'artigiano ha inoltre in disparte una forgia donde trae i blocchi di ferro arroventato. I blocchi stessi, manovrati con delle solide pinze, vengono spinti sotto la furia del martello, spostati, rimessi, aggiustati, rivoltati, mantenuti. Per quel senso del « mestiere » che tutto gli è proprio, l'artigiano sa in pochi minuti ricavare da informi blocchi di ferro, badili e falci, attrezzi vari atti all'uso agricolo. È uno spettacolo veramente interessante. Al battiferro di campagna si rivolgono i nostri contadini per le loro necessità contingenti.

Ma essi formano soltanto il primo nucleo di una più grande famiglia di battiferro del ferro, battiferro attrezzati tecnicamente e culturalmente in maniera più egregia, con officine specializzate all'opo. E allora ci si accorge che quella del ferro battuto è un'arte vera e propria, arte applicata al lavoro, ricca di risultati sorprendenti.

Il metallo viene, per mano di questi artigiani, plasmato come creta, trasformato in duttile e malleabile materia, viva e obbediente. Nascono così dei capolavori di delicatezza, di rifinitura, di precisione, sorgo-

no vasi sbalzati, anfore e lampadari, soprammobili e complementi decorativi che bene si accoppiano ai mobili austeri dell'antico stile.

Udine e il Friuli vantano in questo campo delle tradizioni di primato nazionale. L'arte del ferro battuto ha in questa terra una sua sovranità che dura da decenni e da secoli. Particolari officine in grande stile sono sorte, specie nel capoluogo, raccogliendo gruppi di artigiani provetti, realizzando opere artistiche del massimo pregio.

Gusto delle novità

Ma... c'è un ma. Bello è produrre quando la produzione esce, oltre che dalle proprie mani, anche e soprattutto dal proprio cervello e dal proprio cuore, e prende forma meravigliante. Ma è poi sempre possibile collocare i lavori eseguiti?

L'artigiano ha soprattutto bisogno di vendere, e di vendere subito. Nel campo specifico di cui si tratta una tale soluzione, purtroppo, viene a mancare ogni giorno di più. Poco a poco il lavoro è andato scemando, le esecuzioni sono rimaste invendute. Bella roba, sì, in questo tutti d'accordo, ma nessuno la compra. Perché? Soltanto gusto del pubblico. Soltanto tendenza al nuovo. Soltanto profonda trasformazione di architettura, di ambientazione, di arredamenti. Come nei mobili, così anche negli arredi che potrebbero essere come un tempo costituiti dal ferro battuto, oggi c'è la generale tendenza al liscio al chiaro al lucente. Nessuno vuole più le stanze in stile antico, buie e scure, ma vuole aria e luce da grandi finestre, ma ai vecchi damaschi delle tappezzerie, preferisce i chiari e ridenti tendaggi d'oggi, o - meglio - li abolisce del tutto, e ai lampadari solenni di buono ferro attorto e lavorato sostituisce i doppi cilindri diffusori dell'illuminazione tubolare dalle pareti.

Gli antichi portoni su cui venivano infissi martelli da richiamo, chiavard e altre pregevoli opere in ferro battuto, si accontentano oggi di una semplicissima... serratura inglese, e di un bottone per il campanello elettrico.

Non c'è più il verso di restituire questa tradizione artigiana al suo antico splendore.

Hanno inventato ora una particolare lega metallica, l'« anticorodal » costituita da alluminio ed altri metalli, chiara e luminosa, solida ed elegante. Con questa lega, che viene ad aggiungersi ad altri metalli di nuovo gusto, in genere costituiti da particolari acciai cromatici, si fanno ora portaombrelli, attaccapanni, intere garnizioni metalliche per anticamere, persalottini, per salotti, per stanze accessorie.

Trasformarsi o morire?

Tant'è. Bisognerà quindi piangere sulla fine di questa bellissima e nobilissima arte nostrana del ferro battuto? Non rientra ciò nel costume friulano. L'artigiano della nostra provincia, come sa sopportare contingenze ostili del momento, ribassi di vendita, di lavoro, di guadagno, così sa tranquillamente affrontare anche una contingenza ben più grave qual'è questa. Ed ecco, allora, l'affacciarsi dei nuovi doveri.

Bisognerà che gli artigiani del ferro battuto abbiano la serenità di affrontare questa situazione ineluttabile, bisogna che pensino a « deviare » la loro produzione in altri campi, sfruttando altre necessità, altre richieste. Ciò essi sapranno fare con le loro forze sole, con la loro fermezza e con la loro intelligenza, forti e saldi del loro passato, della loro tradizione, della loro veramente fascistica comprensione. Quando c'è intelligenza e volontà spariscono tutti gli ostacoli.

La categoria artigiana « Ferro-metalli » ha su 1064 artigiani, 109 tra battiferri, sbalzatori e affini: circa la decima parte. La famiglia è, come si può vedere, numerosa; la parentela è vasta. C'è - nel campo generico - un'ampia possibilità di soluzioni che non vanno trascurate. Non dimentichiamo che accanto ai battiferri ci sono 497 fabbri, 257 meccanici aggiustatori montatori, 65 riparatori di cicli, 21 arrotini, 18 coltellina. Grande famiglia. Di essa i battiferro rappresentano il « malato » d'oggi. Se per questi artigiani sussiste il dilemma « trasformarsi o morire », essi sapranno certo scegliere la via migliore. Non è mai detto che un artigiano di questa provincia conosca parole come sgomento, indecisione, pessimismo!

TELERADIO

SI
 E'
 TRASFERITO
 DA VIA
 RIALTO
 A VIA

MANIN 9

Erika LA DITTA **Elios Ortolani**
 UDINE
 col 1° Aprile si trasferisce in
PIAZZA DUOMO N. 16
 di fianco all'ALBERGO
 "COMMERCIO,"

imposizione, perchè i rapporti fra le varie categorie produttrici - non si deve mai dimenticare - dovranno avere ed avranno carattere contrattuale. Un solo organo potrà, occorrendo, intervenire con salutare atto di imperio e questo è lo Stato, con la sua suprema equità regolatrice e disciplinatrice, qualora interessi contrastanti non riescano a conciliarsi in una linea mediana di equilibrio. In questo sistema di equilibrio il commercio è per definizione portato a desiderare e ad escogitare quelle soluzioni medie, che contemperano gli interessi propri con quelli della collettività. In questo senso si può e si deve parlare di commercio corporativo.

MARIO RACHELI

UNA CULLA

La casa del nostro caro e valoroso collega rag. Giorgio Proveni è stata allestita in questi giorni dalla nascita di un amorino di bimba cui verranno imposti i nomi di Serena, Maria, Littoria.

Ci rallegriamo con il collega e la sua gentile Signora e per la piccola Serenella formuliamo i voti augurali più belli.

CIÒ CHE AVVIENE NEL MONDO...

Un comitato nazionale del riso è stato costituito a Roma. E' stata elaborata una tabella di risi tipici italiani che saranno posti in vendita tra pochi giorni. Sono in via di approvazione interessanti concorsi tra cuochi e pasticceri per speciali ricettari a base di riso.

Per il Congresso mondiale del latte che avrà luogo prossimamente a Roma sono già pervenute al Comitato nazionale 200 relazioni dei tecnici delle varie nazioni.

Il tasso dei Buoni della Difesa Nazionale in Francia è stato elevato dal 3,50 al 4 per cento con effetto dal 6 marzo.

Tra Germania e Polonia è stato firmato un accordo economico che mette fine alle rappresaglie doganali fra i due Paesi.

Il provvedimento sulle trasformazioni fondiari informa che tutte le cartelle saranno ridotte dall'interesse dal 6 e 5 per cento al 4 per cento.

La "Gazzetta Ufficiale", porta il R. D. che fissa le norme per il pagamento delle lire 4,50 ogni cento lire di Consolidato 5 per cento e Prestito del Littorio convertito in redimibile tre e cinquanta per cento che avrà luogo il 23 aprile p. v.

Sono stati firmati gli accordi commerciali fra l'Italia e l'Olanda.

In Italia la produzione industriale ha assunto un grado di attività nettamente superiore a quello del 1933. Le condizioni del mercato del lavoro sono stazionarie. Vi è un incremento nella rendita e invece sfavorevole appare il movimento delle esportazioni; le importazioni sono in aumento.

La società francese «Francia Mutualista» vittima dello scandaloso dissesto di Bajona ha denunciato un passivo di 300.000 franchi.

Il Governo inglese ha colpito con un sopradazio del 20 per cento sul valore alcune merci di provenienza francese. Il provvedimento non interessa le nostre esportazioni, le quali sono soggette ai dazi precedenti, purchè siano accompagnate da regolare certificato d'origine.

Un grandioso impianto idroelettrico si sta costruendo sul basso corso del Brembo (Bergamo).

S. E. l'on. Asquini in visita alle Cartiere di Tolmezzo e di Ovaro

S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Alberto Asquini, in occasione di una sua breve sosta in Friuli, ha voluto questo lunedì visitare la cartiera di Tolmezzo ove hanno lavorato 160 operai e quella non meno importante di Ovaro, interessandosi vivamente alle necessità della zona. Egli era accompagnato dalle massime autorità provinciali.

In mattinata S. E. ha presenziato ad una importante riunione presso il Consiglio provinciale dell'economia. Nel corso della stessa, presieduta da S. E. il Prefetto, l'on. Asquini ha intrattenuto i presenti sui vari problemi che interessano l'economia nazionale con particolare riguardo ai bisogni locali.

La "Ditta", Casa di Credito alla "FIDUCIARIA ITALIANA", per la vendita a rate mensili ha trasferito la propria sede in VIA AQUILEIA, N. 3 - Telefono 5-94 - Udine.

"L'aprile udinese", Lo spettacolo lirico

In occasione della tradizionale fiera di cavalli, delle manifestazioni sportive, gare automobilistiche, gare motociclistiche, gare di tennis che si svolgeranno ad Udine nel prossimo aprile, per iniziativa del Comune di Udine è stato definito, in questi giorni, il programma di una grandiosa stagione lirica, con un complesso artistico di primissimo ordine.

Saranno rappresentate, da sabato 14 aprile, le seguenti opere: «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni; «Manon Lescaut» di Massenet; «La Traviata» di Verdi.

Interpreti principali delle tre opere saranno le soprano Ilde Brunazzi e Luisa Palazzini, i tenori Alessandro Vesselovsky, Giuseppe Taccani e Giulio Scaringi; i baritoni Spartaco Marchi e Pistolesi.

L'orchestra, che sarà composta di cinquanta elementi, avrà per maestro direttore Angelo Ferrari.

Il restauro della Chiesa di S. Francesco

Il Podestà di Udine esaudendo un voto espresso da tutti gli amatori dell'arte, ha deliberato di provvedere alla sistemazione della Chiesa di S. Francesco, e dell'Ospedale.

Antichissima è la Chiesa, ed è sempre stata legata a istituzioni ispirate ai principi di carità e d'amore, che furono i fulcri del Grande d'Assisi.

Fondata alla fine del 13 secolo, affrescata nel 300, fu poi, con l'andar dei secoli, soggetta a mutamenti ed a soprastrutture, che ben poco lasciano intravedere della primitiva, schietta costruzione francescana.

Liberata Piazza Venerio dalle tettoie del mercato si è resa visibile l'armoniosissima abside, che può dare un'idea della mirabile bellezza del tempio, ed accresce il desiderio di vederlo interamente restaurato.

Il Comune provvederà intanto a demolire le casupole che soffocano ancora da un lato l'abside, mentre a restaurare esternamente la Chiesa, provvederà la Sovrintendenza della antichità e d'arte: cosicchè la ricostruzione sarà artisticamente e storicamente perfetta.

Allora anche lo Stato, così geloso del patrimonio artistico nazionale, concorrerà al restauro dell'interno, come vi concorrerà l'Amministrazione dell'Ospedale, poichè tali lavori importeranno oneri assai più gravi di quanto comportino la semplice liberazione sopraccennata dell'abside.

La Chiesa è dotata anche di alcuni dipinti di valore fra cui una pala di S. Francesco, giudicata dal Vasari una delle più belle opere di Pomponio Amalteo.

Il mercato dell'olivo a Udine UNA VOLTA ED OGGI

La suggestiva cerimonia della benedizione dell'olivo che si celebra nella Domenica delle Palme e che precede i mistici riti della Settimana Santa ha una tradizione millenaria a Udine. Non intendiamo qui ricordare o tanto meno spiegare il simbolo della liturgia cristiana che già prima della Passione dell'Uomo Dio preannunciava agli uomini la pace di cui è appunto segnacolo l'olivo.

Nelle terre meridionali ed orientali ove il tepore del clima permette lo sviluppo della pianta sacra a Minerva quale produttrice di uno dei più antichi condimenti delle vivande, l'olivo dà i frutti che il torchio trasforma in olio. Qui da noi, salvo rare eccezioni l'olivo è coltivato come pianta selvatica destinata a fornire i simboli rami per la Festa delle Palme.

Il mercato pertanto di tale prodotto ha sempre avuto, fin dai remoti tempi del Patriarcato e della Serenissima, una notevole importanza ed era regolato da speciali «parti» emanate dal Consiglio della città.

Il mercato dell'olivo che si svolgeva a Udine dal lunedì successivo alla Domenica di Passione, fino alla vigilia della Domenica delle Palme, ha sempre determinato uno speciale e festoso movimento di traffico per l'affluire di centinaia di carri carichi di rami dell'albero che rappresenta la pace e la sapienza.

Tale mercato aveva un carattere raccolto, senza i chiassi, e senza le bestemmie che purtroppo si deplorano negli altri mercati e che «ab antiquo» provocavano severe sanzioni da parte dei reggitori della

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 13 al 26 Marzo 1934 XII	
Nati	N. 54
Morti	" 42
Matrimoni	" 2

"I volontari del sangue"

La Presidenza dell'Ospedale Civile di Udine ha diramato ai cittadini un appello col quale, rilevato che la pratica della trasfusione del sangue è divenuta sempre più frequente anche nel nostro Ospedale, in considerazione della nobiltà dell'atto e della

Le affermazioni del lavoro

In questi giorni la XXXVIII Fiera dell'Agricoltura di Verona (con i grandi padiglioni dei vini, della canapa, delle macchine agricole, mostra avicola, ecc.) e la VIII Fiera di Tripoli con gli stands delle rispettive regioni coloniali e delle città e province, delle industrie dell'artigianato, della ingegneria, della meccanica, della metallurgia hanno ancora una volta dimostrato al mondo il continuo sviluppo e le belle conquiste del lavoro italiano e della produzione nazionale.

La IV Fiera Nazionale dell'Artigianato di Firenze ha documentato i progressi raggiunti nel campo artigiano nazionale del glorioso passato che marcia in avanti sull'orma delle nobili tradizioni, inquadrato sempre più perfettamente nel grande esercito dei lavoratori italiani.

Intanto la Fiera di Milano sta per riaprire i battenti per affermare al mondo, nella nobile competizione col lavoro internazionale, il rigoglioso sviluppo dell'industria, del commercio e del lavoro italiano. Fervore di opere sane e rinverdire continuo di ascese sulle arene delle più alte e più sante conquiste umane.

Tutto ciò è lieto presagio di un lento ma tenace e sicuro superamento dei tempi duri che affannano le volontà dei popoli forti e temprano i caratteri virili.

Requisiti che il popolo italiano, sotto la guida del Duce, dimostra al mondo.

pochezza del sacrificio, si rivolge ai giovani e validi cittadini a mettersi a disposizione per turno con quello spirito di umana solidarietà che è nelle tradizioni della gente friulana.

A tale scopo basterà che coloro che intendono aderire all'invito, diano il loro nome e indirizzo alla Segreteria dell'Ospedale Civile di Udine.

Gli offerenti verranno individualmente invitati a subire un esame clinico e del sangue dopodichè se giudicati idonei saranno iscritti nel gruppo dei «Volontari del Sangue».

A tutti i nostri egregi Abbonati e Lettori porgiamo i più fervidi auguri di buona Pasqua.

Ogni qualvolta si presenterà la necessità di trasfusione i datori verranno invitati per turno a presentarsi. Le domande di iscrizioni già affluiscono numerose.

Nella sera del 14 aprile il dott. Molinis, assistente del medico primario cav. uff. Azzo Varisco, terrà una pubblica conferenza di propaganda sull'umanitario argomento.

RIUNIONE DI BIETICULTORI

Convocati dal reggente l'Ufficio Bieticolo di S. Vito al Tagliamento, si sono riuniti presso la Sede della Federazione Agricoltori i principali bieticoltori della provincia per udire le comunicazioni riguardanti la coltivazione di quest'anno.

Presiedeva il Commissario della Federazione co. de Puppi.

Il Segretario dott. Zanettini, ha esposto ai presenti l'attuale situazione della bieticoltura in Friuli dopo la chiusura dello Stabilimento di San Vito al Tagliamento.

Il sig. Alborghetti ha riferito sui recenti accordi tra la Federazione Bieticoltori, i rappresentanti dell'industria e tra le Federazioni delle Provincie di Venezia - Udine e Treviso, interessate circa l'attività dello Zuccherificio di Ceggia.

Hanno interloquito i sigg.: cav. Bignami, comm. Cavarzerani, dott. Giacomelli, ed altri.

Infine il Commissario della Federazione promettendo interessamento per questa coltura, ha auspicato che possa essere ripresa in esame la eventualità della riapertura dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento

La Cassa di Risparmio

per il Preventorio di Carraria Anche per il corr. anno la benemerita Cassa di Risparmio ha elargito al Preventorio Infantile Antitubercolare di Carraria la cospicua somma di L. 2000.—. L'ente beneficiario porge vivi ringraziamenti.

Per la gelsicoltura

La giornata del gelso fu celebrata ad opera del Dopolavoro del primo Gruppo rurale a Udine con l'impianto di alcune decine di gelsi al Cormor presso la chiesa. Analoghe manifestazioni si ebbero in provincia con la partecipazione di autorità e popolo.

CASARSA

Assemblea del forno rurale L'assemblea ordinaria degli azionisti del forno rurale dopo l'approvazione delle relazioni esse a consiglieri i sigg. Giacomo Colussi fu Antonio - Orlando Della Negra - Agostino Portolan fu Giovanni.

Furono riconfermati nella carica di Sindaci i sigg.: Ciro Sandri - Ariodante Salvadori e Agostino Colussi di Angelo.

BICINICCO

Nuovo Caseificio Il 21 Aprile «Natale di Roma» sarà inaugurato il nuovo Caseificio che sorge fra le due frazioni di sotto e di sopra ed è dotato di vaste sale di lavorazione, magazzino e salatoio nonché dell'abitazione del Casaro.

Caneva di Sacile

Il setificio si riapre

Il cav. Ernesto Zanetti ha potuto definire, con la Ditta Banfi di Milano, la questione inerente la riapertura del locale stabilimento serico.

Martedì le molte operaie occupate nella filatura, hanno ripreso con gioia il lavoro, e ciò in seguito alla rinuncia del fitto da parte del comm. Enzo Chiaradia, proprietario della filanda.

Gemona

Il latte a 0.70 il litro

La Latteria di Godo ha portato il prezzo del latte a 70 centesimi il litro.

Il ribasso apportato a questo principale alimento ha soddisfatto la popolazione.

ECONOMICI

Antico stabilimento fabbricante tradizionali rinomate specialità cremonesi, cerca rappresentante attivo ben introdotto nella clientela primo ordine salumieri, droghieri, pasticceri, ingrosso e dettaglio. Indispensabili serie referenze e dimostrazione perfetta conoscenza clientela. - Soc. An. SPERLARI FRATELLI, Cremona.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76. PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia

Dr. cav. G. MOSCHETTA

Specialista

Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari. DIATERMIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI ALTA FREQUENZA. Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiarlo - Telef. 5-47

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

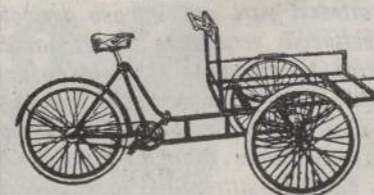
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALE 13-18 TELEFONO 4

dott. Damiani

Dentista

della R. Università di Bologna Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10-12 e dalle 15-18 il Lunedì a Tolmezzo



OFFICINA CICLI

Tonizzo Rodolfo

UDINE - Porta Venezia

Specialità "Furgoncini", da trasporto

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

Esecuzione su qualunque misura :: Massima garanzia

Assortimento completo accessori - Rappresentante dei rinomati cicli "OLIMPIA",

Per il noleggio di biciclette, il negozio rimane aperto anche nei giorni festivi

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Febbraio 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Anonima Friulana Autoservizi (2 eff.)	L. 1.022,-
Antonini Giuseppe e Tuzzi Lodovico (2 eff.)	» 1.313,60
Bianchi Luciano	» 83,-
Biasatti Luciano	» 2.140,-
Biassi Giovanni	» 1.100,-
Boscolo Pietro	» 2.800,-
Brumet Rodolfo	» 175,-
Burba Emma ved. Colombatti	» 50,-
Castiglione Giobatta	» 90,-
Cattarossi Anna (4 eff.)	» 2.264,-
Chioatto Giovanni	» 205,-
Ciani Ester ved. di Giusto	» 1000,-
Colognati Armando	» 175,-
Conti Federico	» 150,-
Cortese Guido	» 390,-
Covrè rag. Gino	» 350,-
Cozzi Elisa	» 203,-
Cumar Luigi	» 90,-
De Giorgio Maria	» 50,-
De Lorenzi Mario e Pian Anna	» 10,-
Della Porta avv. Adolfo (2 eff.)	» 479,40
Gastaldo Otello	» 200,-
Gatti Elia	» 407,50
Pagata dopo elevato il protesto.	
Giovenco Francesco	L. 121,-
Guion Antonio e Gallo Sesto Galli	» 250,-
Keil Marco (3 eff.)	» 643,-
Lauriello Maria	» 65,-
Merlina Mario	» 170,-
Modotti Gino (2 eff.)	» 458,95
Molinaro Antonio	» 500,-
Montenegro Bernardo & C.	» 104,-
Nardini Mario	» 133,-
Nicolig dott. Ippolito	» 108,35
Nicolino Alberto e Primus Basilio	» 500,-
Olivelli Carmela	» 150,-
Orgnani Martina Lodovico	» 10.000,-
La cambiale non fu pagata e venne lasciata protestare perchè la firma "Lodovico Orgnani Martina", apparente sul titolo è falsa. (Dichiarazione dell'interessato).	
Orlando Enrichetta	L. 50,-
Peresson Daniele	» 200,-
Peressutti Guido, Annibale, Giacinta e Concetta ed Ermenegildo e Peressutti Carlo	» 7.000,-
Pessa Rinaldo e Ilario	» 200,-
Picco Luigi e Bizzutti Caterina	» 871,45
Piccoli Alfonso	» 200,-
Petrini Mario e Giovanni e Giaroni Bianca	» 3.000,-
Puppatti F.lli	» 450,-
Puppatti F.lli e Puppatti Ugo	» 55,-
Raffone Nicola	» 115,-
Reccardini Evaristo (11 eff.)	» 4.860,-
Reccardini e Piccinini (9 eff.)	» 15.864,-
Rielli Nereo (2 eff.)	» 747,40
Rizzi Salvatore (3 eff.)	» 661,70
Ronzoni Aleardo	» 650,-
Rubatto Alessio	» 200,-
L'effetto è stato pagato subito dopo elevato il protesto e ciò perchè l'accettante era fuori di Udine.	
Sacher Guerrino fu Antonio e Severino	L. 3.800,-
Sabotig Luigi	» 90,-
Scillipoti Antonio	» 138,-
Severini Aldo (2 eff.)	» 328,-
Simonutti Mario e Riccardo	» 1.263,-
Simonutti Mario e Bulfon Maria	» 750,-
Trevisan Ettore	» 150,-
Uanini Mario	» 145,-
Pagata dopo elevato il protesto.	
Uanini Mario ed Agostino	L. 200,-
Pagata dopo elevato il protesto.	
Urli Leonardo (6 eff.)	L. 1.512,50
Vaccari Arnaldo	» 293,-
Vau Ettore	» 1.200,-
Vernitznig Giuseppe (2 eff.)	» 1.000,-
Verza Zamburlini Lidia	» 200,-
Vidotti Angelo	» 500,-
Zamburlini Tobia	» 265,-
Zorzi Ines (4 eff.)	» 501,20
Zorzini Pietro (2 eff.)	» 1.730,-
Zuliani Alfonso (3 eff.)	» 772,60
NEGLI ALTRI COMUNI	
Alberto Osualdo, S. Daniele del Friuli (3 eff.)	L. 418,-
Anonima Friulana Autoservizi Palmanova	» 600,-
Armellini Giuseppe, Tarcento	» 200,-
Avon Ermenegildo, Cordenons	» 300,-

Badini Luigia e Gioiotti Isidoro, Campeglio	» 350,-
Badino Giovanni, Mortegliano (2 eff.)	» 733,-
Battiston Angelo, Cimpello di Fiume Veneto	» 775,-
Berra Giuseppe fu Giobatta Taipana	» 488,30
Bianchini Rigolon Lucia, Pordenone	» 1.500,-
Bordini Umberto, Pordenone	» 210,-
Bottos Attilio, Sesto al Reghena (3 eff.)	» 837,-
Bredazzi Aldo, Cividale del F.	» 500,-
Budai Giuseppe e Arcaio Lucia Fauglis	» 1.400,-
Cabbai Giuseppe, Manzano	» 121,-
Caddò Clelio Albino, Pordenone	» 850,-
Cancellier Matta, Casarsa (2 eff.)	» 126,-
Candoli Lorenzo, Latisana	» 300,-
Candotti Virginia e Volvaro Franco Palmanova	» 200,-
Candotto Virginia, Palman. (2 eff.)	» 500,-
Calderan Olivo fu Domenico, Crestan Maria in Calderan e Bellotto Umberto fu Antonio, Corva di Azzano X	» 2.000,-
Cantoni Mario e Eugenia Quargnal Fiumicello	» 159,-
Cardazzo Giovanni, Pordenone	» 450,-
Castiglione G. Batta, Pordenone	» 1.500,-
Cella Fratelli, Pordenone	» 165,-
Cignacco Giacomo, Pordenone	» 500,-
Ciocchiatti Marco fu Ottaviano Sacile	» 6.000,-
Colomero Umberto, Spilimbergo	» 200,-
Colussi Silvio, Palmanova (4 eff.)	» 1.251,-
Cooperativa di Consumo di Pulfero (6 eff.)	» 4.508,-
Cos Enrico, Faedis	» 200,-
D'Agostina Attilio, Minini Angelo e Minini Angela, Basiliano	» 380,-
Deganis Adolfo, Codroipo	» 120,-
De Giusti Luigi, Guido, Gino, Lauro, Codroipo	» 1.902,-
De Luca Luigi (Pineta), Latisana	» 160,-
De Pauli Osualdo fu Luigi, Andreis	» 275,-
Del Cet Valentino, Farla di Maiano (2 eff.)	» 2.850,-
Di Daniel Giovanni, Pordenone	» 271,75
Drusin Antonio, Manzano (4 eff.)	» 1.289,-
Endrigo Modesto, Pordenone (5 eff.)	» 721,-
Fabbro Augusto, Rina, Cassacco	» 400,-
Faggiani Antonio (Gorgo) Latisana	» 650,-
Favoni Giuseppe, Zugliano	» 200,-
Fant Emilio, Tarcento (2 eff.)	» 675,-
Faeco Angela, Solimbergo	» 625,-
Feruglio Giovanni, Feletto	» 269,-
Floriani Albano, Spilimbergo (7 eff.)	» 13.738,60
Fontana Ariosto, Palmanova	» 293,25
Francia Gennaro, Cividale del Friuli	» 252,-
Franco Antonio, Latisana	» 122,-
Fresco Attilio, Flaibano	L. 250,-
Furlanetto Vitaliano, Rivarotta di Pasiano	» 50,-
Gasparotto Beniamino, Glurano di Prata	» 230,-
Guatto Leone e Gerolamo Bertiole	» 195,-
Iussa Valentino, Tiglio	» 930,-
Leita Secondo, Pasian di Prato	» 900,-
Locatello Luigi fu Nicolò, Maniago	» 120,-
Maniaghi cav. Davide, Pordenone	» 30.000,-
Mardella Ten. Leopoldo, Porden.	» 2.000,-
Marin Angelo, Pordenone	» 700,-
Marin don Giuseppe, Pordenone (2 eff.)	» 7.600,-
Masotti Giuseppe, S. Vito al Tagli. (2 eff.)	» 100,-
Meroi Marcellino, Tricesimo	» 256,-
Martinis Galliano, Latisana	» 250,-
Pagata dopo elevato il protesto.	
Micheloni Pietro e Cantarutti Tiziano, Cividale	L. 1.800,-
Micello Pietro, S. Daniele del Friuli	» 150,-
Milocco Antonio, Buttrio	» 141,-
Monopoli Nicola, Cordovado	» 60,-
Moras Giovanni, Pordenone	» 353,-
Morassi Giuseppe, Cervignano	» 320,-
Nimis Giuseppe, Nimis	» 100,-
Nimis Pietro fu Giovanni, Nimis	» 100,-
Odorico Americo, Sequals (2 eff.)	» 1.310,-
Oleotto Adolfo e Livan Rosa Ialmicco	» 2.270,-
Oliviero Attilio e Pittono Giovanni Latisana	» 500,-
Paolini Francesco, Latisana	» 150,-
Paulon Emanuele, Barcis	» 100,-
Paviotti Remigio e Cossaro Raffaele, Mortegliano	» 100,-
Peressutti Antonio, Leproso	» 142,-
Pessa Antonio, Pasiano di Pord.	» 150,-
Piani Tullio e Fontana Ariosto Palmanova (2 eff.)	» 850,-
Piovesena Enrico, Poincicco e Piovesana Luigi, Cimpello di Fiume Veneto	» 350,-

Pittis Pietro, Mortegliano	» 307,-
Plateo Giuseppe, Pordenone	» 750,-
Rapieri Silvia, Pordenone	» 100,-
Rigoli Giuseppe, Cordovado	» 1.710,-
Rivignani Francesco, Medeuza	» 746,55
Roman F.lli, Orgnese (4 eff.)	» 4.762,-
Romi Domenico, Meduno	» 860,-
Rossi Luigi, Terenzano (2 eff.)	» 395,-
S.A.I.T.A. Roma, Pordenone	» 1.274,35
Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.)	» 509,-
Scala Davide e Damonte G. B. Pordenone	» 400,-
Segatto Giovanni, Dignano	» 500,-
Simoni Pasquale, Palmanova (2 eff.)	» 550,-
Springolo Andrea, Pordenone	» 200,-
Sole Maria, Pordenone	» 300,-
Stango Angelo, Aquileja	» 410,-
Susanna Urbano, S. Vito al Tagli. (9 eff.)	» 5.753,60
Tosolini Cesare, Spilimbergo (2 eff.)	» 302,50
Pagate dopo elevati i protesti.	
Trevisan Lucia, S. Vito al Tagli.	» 300,-
Trinco Nicolò, Cividale (5 eff.)	» 3.000,-
Trovant Ugo, Latisana	» 231,35
Pagata dopo elevato il protesto.	
Turco Giovanni fu Giuseppe Talmassons	» 154,-
Tuzzi Lodovico, Percotto	» 500,-
Ursella Angelo, Faedis	» 75,-
Valvason Luigi, Latisana (3 eff.)	» 1.400,-
Valvason Luigi e Riccardo, Latisana (2 eff.)	» 410,-
Valvassori Gerolamo, Vigonovo di Fontanafredda (2 eff.)	» 2.440,-
Vici Giuseppe, Boscoverde, 7 Tarvisio	» 2.000,-
Zamboni Giulio, Tarcento	» 300,-
Zambon Giacomo, Ruda	» 250,50
Zanello Giovanni fu Antonio, Teor	» 1.500,-

Protesti cambiari elevati durante il mese di febbraio nella giurisdizione del TRIBUNALE di TOLMEZZO:	
Baracchini Aldo, Buia	L. 225,-
Chittaro Ferdinando e Francesco Ugovizza	» 100,-
Civran Elvira, Buia (5 eff.)	» 2.795,-
Coletti Vittorio, Gemona	» 200,-
Della Mea Carlo fu Pietro, Saletto	» 326,-
Di Poi Giovanni, Tarvisio	» 9.000,-
Di Toma Attilio, Osoppo	» 600,-
Pagata subito dopo elevato il protesto	
Frezza Pietro, Verzegnis	L. 50,-
Mantinea Paolo, Moggio Udinese	» 990,-
Menchini Ferruccio, Tolmezzo (8 eff.)	» 2.192,20
Moschitk Anna, Valbruna (2 eff.)	» 300,-
Piccolo Antonio, Buia (2 eff.)	» 375,-
Piussi Agostina fu Andrea, Saletto	» 389,40
Romanin Teresa e Venanzio Forni Avotri	» 1.000,-
Treu Giuseppina fu Enrico, Resia	» 100,-
Trokar Lodovico, Tarvisio	» 500,-
Vici cav. Giuseppe, Tarvisio	» 2.000,-

FALLIMENTI
Rizzi Salvatore (Ditta) fu Valentino - esercente bottega mobili antichi - a Rizzi in Comune di Udine - 14 marzo 1934 - Giudice cav. Falchi - curatore dott. Cirillo Marinotto. Presentazione titoli di credito 12 aprile - chiusura processo verifiche 26 aprile 1934.
Candotto Virginia ved. Franco - commerciante coloniali a Palmanova - 22 marzo 1934 - Giudice dott. cav. Renzi - Curatore rag. Attilio Conti di Udine - Presentazione titoli di credito 20 aprile - chiusura processo verifiche 3 maggio - Attivo L. 4450 - Passivo L. 21.530. (In precedenza era stato denunciato un passivo inferiore alle 20 mila lire e perciò era stato dichiarato il piccolo fallimento).

SU-SU

PICCOLI FALLIMENTI

Del Torre Giuseppe - Udine - macellaio - Commissario Giudiziale comm. g. avv. O. De Pace.
Azzolini Renzo - Udine - mercerie - Comm. giud. avv. O. de Pace.
Gatti Alessandro - Udine - mercerie - Comm. giud. avv. O. de Pace.
Andreutti Bruno di Antonio - S. Daniele autorimessa - Commissario giud. avv. C. Franceschinis.
Ceroni Angelo - Latisana - elettricista - Comm. g. rag. M. Bruno.
Bratti Luigi - Resiutta - falegnameria - Comm. g. rag. A. Valle.
Corso Massimo - commerciante - Marano Lagunare - Giudice Pretore di Palmanova - Commissario giudiziale rag. Attilio Conti di Udine.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte è stato trasferito da via Prefettura N. 23, a

via Villalta N. 7 - Telefono 9-29

e cioè nel tratto che congiunge la via Iacopo Marinoni con via Francesco Mantica, nei pressi della R. Intendenza di Finanza.
 Lo Studio è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero. Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Col 1° Aprile la
Tipografia G. Riga
 verrà trasportata in
 via della Prefettura, 6
UDINE - Telefono N. 6-93

FRUTTA....?
EMPORIO FRUTTA-Udine
 TEL. 2-34 - RIVA BARTOLINI
 SERVIZIO A DOMICILIO

PREMIATA FABBRICA **MOBILI**
F.lli GIUSSANI fu ANTONIO
 BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)
 Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b
 Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia
 Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
 Sede sociale e Direzione generale VICENZA
 Capitale Sociale e Riserve al 31 Dicembre 1933-XII L. 52.486.924,05
 Valori di proprietà " " " 88.238.725,55
 Depositi fiduciari " " " 265.095.606,72
 Portafoglio e Conti Correnti " " " 146.993.026,41
 Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
 Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
 Alle migliori **Tutte le Operazioni di Banca**
 ::: condizioni

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA
 Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
 MEDICINA GENERALE: Prof. A. Gasbarrini - Prof. A. Gnudi - Prof. L. Silvagni - Prof. Sen. G. Viola.
 CHIRURGIA GENERALE: On Prof. R. Paolucci.
 GINECOLOGIA: Prof. A. Orsini.
 CHIRURGIA CEREBRALE e ORTOPEDIA: Prof. A. Serra.
 OCULISTICA: Prof. P. Mariotti.
 PEDIATRIA: Prof. P. Busacchi.
 RADIOLOGIA e RADIUMTERAPIA: Prof. G. G. Palmieri - Dr. C. Palmieri.
 Trattamento del diabete, della obesità e delle altre malattie del ricambio; cure fisiche (elioterapia naturale ed artificiale - elettroterapia - idroterapia), cura Wagner per la paralisi progressiva
 Laboratori per indagini cliniche. Assistenza medica permanente
BOLOGNA - VIA BELL'OMBRA, 24 - Telef 21-447 e 21 487

CONCESSIONARIA PER L'ITALIA E COLONIE RUSSI & C. - ANCONA

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (15 marzo) Granoturco giallo 50-55, avena 50-52. (20 marzo) Frumento 80-83, granoturco giallo 50-54, id. bianco 48-50, cinquantino 43-45. (22 marzo) Frumento 82-84, granoturco giallo 52-54, id. bianco 48-50, cinquantino 43-45, segala 52-54, avena 50-52. (17 marzo) Granoturco giallo 50-54, id. bianco 47-51, cinquantino 42-45, segala 53-55, avena 52-55. (24 marzo) Frumento 82-88, granoturco giallo 52-54, id. bianco 48-50, cinquantino 43-45, segala 52-54, avena 50-54.

PALMANOVA - Frumento 77-88, granoturco 47-50, cinquantino 41-45, avena 46-49.

PORDENONE - Granoturco vecchio 40-47, frumento 83-85, sorgo-rosso 32-35.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 43-48, id. giallo 46-50, frumento 78-80, avena 46-50, segala 50-52.

CERVIGNANO - Frumento 84-88, granoturco bianco 45-50, id. rosso 48-52.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 40-60, brovada 20-25, cipolla 35-45, fagioli 80-140, insalata 100-130, patate 40-46, radicchio 80-210, sedani 200-260, spinaci 70-90, verze 60-90.

S. VITO TAGL. - Fagioli 65-70, patate 36-42, radicchio 100-120, insalata 100-110, cicoria 90-100, verze 70-80, broccoli 40-60, cipolla 40-50, cavolfiori 60-80, finocchi 80-100.

CERVIGNANO - Patate 45-50, fagioli 70-160, aglio 100-120, cipolla 50 insalata 200-270.

PALMANOVA - Fagioli 130-165, patate 47-50.

PORDENONE - Fagioli vecchi 70-190, patate 45-50.

FRUTTA

UDINE - Aranci 70-110, castagne 80-90, fichi secchi 140-160, limoni al cento 5-6, mandarini 100-220, mele 80-330, noci comuni 200-440, pere 100-220.

S. VITO TAGL. - Mele 100-250, pere 180-250, noci di Sorrento 400-480, nocciuole 280-300, arachidi 170-190, lupini 60-70, carrube 55-65, mandorle 330-360, fichi secchi 100-160, prugne secche 290-440, datteri 100-350, limoni cent. 6-8 al pezzo, mandarini 120-160, aranci 70-140.

CERVIGNANO - Aranci 80-120, mele 100-180, datteri 120-150, pere 280-350, mandarini 140-170.

FORAGGI

UDINE - (20 marzo) Fieno alta di prima 13-13.50, id. seconda 12-12.50, erba spagna 18-20. (22 marzo) Fieno alta di prima 14-14.50, id. seconda 12-12.50, id. bassa di prima 13-14, erba spagna 18-21. (17 marzo) Fieno alta di prima 13-14, paglia 10-11. (24 marzo) Fieno alta di prima 13-15 id. seconda 10-12, erba spagna 18-20.

PALMANOVA - Erba medica 12-15, fieno 10-11, paglia di frumento 8.50-9.

PORDENONE - Fieno 18-22, straglie 7-8.

CERVIGNANO - Paglia 6-8, fieno 15-18, medica 15-21.

OLIVO

MORTEGLIANO - 0.50 al kg.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4.30, capponi 6-6.50, conigli 2-2.40, galline 4.80-5, oche 3.60-4, piccioni 2.25-2.50, polli 5.50-6, tacchini 4.20-4.60.

PALMANOVA - Faraone 5-5.20, polli 4.40-20, uova al paio 0.42-0.48, anitre 4.20-4.20, galline 4-4.50, piccioni 3 al paio, oche 3.80-4, tacchini 3.80-4, conigli 2-2.20.

PORDENONE - Polli e galline 4.50-5, capponi o tacchini 5-6.

S. VITO TAGL. - Galline 3.60-3.80, pollastri 4.20-4.30, tacchini 3.60-3.80, anitre 3.20-3.40, faraone 5.40-5.80, conigli 1.90-2.20, uova 20-22.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4.50-5, tacchini 4.20-4.60, polli 5-5.50 oche 3.40-3.80, anitre 3.80-4, conigli 1.90-2.10.

MORTEGLIANO - Polli 4.40, galline 4.20, tacchini 4, anitre 3.80, oche 3, conigli 2, uova 0.25 l'una.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (da 12 a 13) 130-170, id. id. comune (da 10 a 11) 90-120, id. pugliese (da 13 a

15) 100-150, id. modenese (da 10 a 12) 90-120, id. nostrano fino (12) 150-160, id. id. comune (10) 110-120, aceto di vino gradi 5 45-50, acquavite nostana al q.le 1200-1250, idem nazionale 1185-1280, spirito fino puro etanidro 2235-2250, id. denaturato 220.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-125, idem marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 6.50-7.50, legna in sorte 4.50-5, carbone di legna 18-20.

PALMANOVA - Legna forte 6.50-9, idem dolce 5-5.50.

PORDENONE - Legna da ardere 6.50-8.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1932 1000-1055, gorgonzola (verde) 450-600, id. (bianco) 600-700 pecorino tipo romano 1932 (vacchino) 710-725, fiore sarco stagionato 700-750, montasio 700, hemmenthal nazionale 460-500, latteria Friuli semigrasso tre mesi 460-510, burro naturale nostrano extra 800-850.

BESTIAME

UDINE - Maiali lattonzoli 80-115 al capo, id. d'allevamento 150-200, id. da macello 280-320, a peso vivo, capre 55 al capo, buoi 625-940, vitelli nostrani 230-280, al q.le, cavalli 400-1775, muli 300-880.

PALMANOVA - Buoi di prima qualità a peso vivo 170-200, vacche di prima 130-180, tori di prima 130-200, vitelloni 180-240, vitelli da latte 230-280, suini 280-320, suini lattonzoli 50-120, cavalli 1500-1600.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 180-200, vacche 100-140, vitelli 180-240, maiali 280-310, idem lattonzoli al capo 80-110.

La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione, sono legati al problema demografico, oscillante in tutti i paesi di razza bianca e anche nel nostro.

Bisogna riaffermare ancora una volta e nella maniera più perentoria, e non sarà l'ultima, che condizione indiscutibile del primato è il numero. Senza di questo, tutto decade e crolla e muore.

Io mi rifiuto di credere che il popolo italiano del Tempo Fascista, posto a scegliere tra il vivere e il morire, scelga quest'ultima via; e che fra la giovinezza che rinnova le sue ondate primaverili e la vecchiaia che declina verso gli inverni oscuri, scelga quest'ultima, e offra fra qualche decennio lo spettacolo infinitamente angoscioso, anche nella semplice previsione di un'Italia invecchiata, di un'Italia senza gli italiani; in altri termini, la fine di una Nazione.

MUSSOLINI

(Dal discorso alla seconda Assemblea quinquennale).

Appalto di lavori

Presso l'Amministrazione Provinciale ha avuto luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova Caserma dei R. R. C. C. di Tolmezzo.

Il dato d'asta era di L. 308.000. Hanno preso parte alla gara 16 imprese della nostra e di altre Province. E' rimasta aggiudicataria la Cooperativa ex Combattenti di Caneva di Sacile che ha offerto il ribasso del 16.75 per cento.

Lavori idraulici e forestali in Val Cellina

A S. E. il Prefetto è pervenuto dal Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, un telegramma con cui si autorizzava l'inizio dei lavori idraulici e forestali dei Bacini Montani Bettigia e Cimoliana in Val Cellina per l'importo complessivo di lire 900 mila.

L'appalto della parte idraulica (per lire 450 mila) sarà fatto in questi giorni a cura dell'Amministrazione Provinciale concessionaria delle opere; gli aspiranti all'appalto potranno avere informazioni presso la detta amministrazione) mentre la parte forestale (lire 450 mila) sarà iniziata senz'altro per cura della Milizia Forestale.

NELLE LATTERIE

La Latteria di Leonacco (Tricesimo) ha celebrato il suo decimo anno di vita con una solenne assemblea nella quale fu dato atto di tutta l'attività svolta finora. Il Consiglio d'amministrazione fu rieletto all'unanimità. Seguì una bicchierata.

**

Hanno pure tenuto l'annuale assemblea con l'approvazione delle cariche e delle relazioni le Latterie di Pozzuolo, Pagnacco, Lessi (Gemona) e Chiusaforte.

Nelle Cooperative

La Cooperativa di Consumo di Sacile ha tenuto l'assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci e delle relazioni. Oltre agli ordinari ammortamenti è stata fissata la distribuzione del 6 per cento quale dividendo sulle azioni sociali.

**

La Cooperativa di lavoro "Il Torre", tenne a Percotto l'assemblea presente il Commissario del Fascio dott. Sandrini. Fu nominato direttore del nuovo consiglio il geom. Benito Bulfoni.

**

La Cooperativa di Premariacco ha tenuto l'annuale assemblea presenti le autorità locali. Furono approvate le relazioni ed elette le cariche.

**

Hanno pure tenuto l'assemblea ordinaria per l'approvazione e la rielezione delle cariche e la conferma delle relazioni le Cooperative di Variano.

RUBRICA DEI QUESITI

Vendita a privati

M. O. - Udine.

Domanda - Faccio inserire sopra una rivista della reclame per un prodotto di profumeria e ricevo dei vaglia oppure l'ordine di spedire merce con assegno. L'importo è sempre superiore alle lire dieci. Come posso regolarli con il fisco? E' obbligo tenere registrati gli acquirenti ed applicare la marca doppia scambio?

Risposta - Le vendite a privati per proprio consumo non sono soggette a tassa scambio, ma solo alla tassa di bollo ordinaria.

Abuso di vendita

P. G. - Pordenone.

Domanda - a) un negoziante che commercia in alimentari e vini, per i quali tiene regolare licenza di commercio, può vendere ferramenta, colori, cemento ecc.? Quali pratiche bisognerà fare a tutela dei miei interessi, perchè quelli non pagherà certamente tasse per tali articoli? A chi si dovrà ricorrere? La Polizia tributaria non dovrebbe accorgersi ed interessarsi al riguardo, perchè ciò va a danno anche del Fisco?

b) nell'ultima sottoscrizione del Prestito al 4 per cento una Banca voleva rifiutarsi dal ricevere dal sottoscrittore (cui era nella facoltà di quest'ultimo di farlo) l'intero importo e cioè L. 495 per ogni titolo, poteva far ciò? Come pure al ritiro dei Buoni poteva rifiutarsi dal corrispondere gli interessi sulle somme versate, come stabiliva il R. D. nella misura del 4 per cento dal 10 febbraio al 15 marzo (mi pare) c. a.?

Risposta - Il negoziante che commercia in alimentari e vini non può vendere ferramenta, colori, cemento, ecc.; senza essere a ciò autorizzato.

L'abuso può essere denunciato al Podestà ed al Prefetto per quanto riguarda la licenza commerciale; alla Agenzia delle imposte ai fini della R. M.

L'emissione delle quattro serie di buoni del Tesoro novennali 4 per cento 1943 fu regolata dalle norme di cui il D. M. 7 gennaio 1934, che all'art. 5 dice:

« Il prezzo di emissione dei nuovi buoni è stabilito in L. 99 per ogni 100 lire di capitale nominale, oltre gli interessi in ragione del 4 per cento annuo, calcolati sul detto capitale nominale dal 15 febbraio al giorno del versamento del saldo della sottoscrizione; al netto, per contro degli interessi, nella stessa misura di 4 per cento annuo, computati sulla somma versata all'atto della prenotazione, dal giorno del versamento a quello del pagamento a saldo ».

Ciò posto la banca non poteva rifiutare di ricevere l'intero importo nè di calcolare gli interessi come stabiliti dal succitato articolo.

L'accordo commerciale italo-jugoslavo è stato approvato alla Scupcina con 175 voti a favore contro 3 contrari.

LA FIERA DI BASILEA

La XVIII Fiera di Basilea avrà luogo dal 7 al 17 Aprile p. v. e raccoglierà tutte le forze produttive dell'operoso Popolo svizzero, che secondo le statistiche risulta il più grande consumatore dei prodotti italiani, e che agli effetti della esportazione dall'Italia in Svizzera e viceversa, offre uno sbilancio annuale a favore dell'Italia (nel 1932 raggiunse 268 milioni).

Alla prossima Fiera si avranno delle Mostre speciali riguardanti l'edilizia, il mobilio, le macchine utensili, gli orologi, ecc.: le varie industrie saranno divise in 21 gruppi.

Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio Svizzera in Milano, via Manzoni 5, che rilascia gratuitamente la tessera ufficiale della Fiera.

Bollettari di passaggio tabacchi

Contrariamente a quanto aveva comunicato la Federazione Nazionale Fascista Rivenditori Generi di Monopolio con circolare dd. 20 maggio 1933-XI, n. 547-15, i bollettari di passaggio di tabacchi dalle rivendite ai locali provvisti di patentino, essendo istituiti nell'interesse del servizio, vanno esenti da bollo tanto per le matrici che per le figlie anche quando vi sono indicati i prezzi dei generi ceduti.

Ciò è stato confermato con lettera della Federazione suddetta dd. 27 dicembre 1933-XII, n. 1571.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele nel Friuli

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie
D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Casa di Cura per le malattie degli occhi Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE
Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)
Assume lavori diversi;
in modo speciale per Chiese
Lavorazione accurata - Prezzi modici

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

La Radiotecnica

ING. ROTA

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE
presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare
Radio - International Radio - Radio
Lambda - Seci Radio - Arel

nei tipi ad onde corte e medie
Prezzi modici - Vendite rateali - LABORATORIO RIPARAZIONI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

"SCAINI", per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

